

Chiari, 28 settembre 2021

Determinazione del Consiglio di Amministrazione in materia di distribuzione di un dividendo straordinario pari a Euro 0,034 per ciascuna delle n. 30.000.000 azioni ordinarie di Banca Santa Giulia Spa, a valere sulla riserva di utili, per il complessivo importo di Euro 1.020.000.

La Banca d'Italia, con comunicazione in data 27 marzo 2020 avevo deciso di estendere alle banche meno significative, sottoposte alla sua supervisione diretta, la Raccomandazione BCE volta a destinare gli utili dell'esercizio 2019 al rafforzamento dei mezzi propri per affrontare nelle migliori condizioni la pandemia da coronavirus (Covid-19).

L'Autorità di Vigilanza, come riportato nella citata comunicazione, riteneva che la Banche, almeno fino al 1° ottobre 2020, dovessero:

1. non pagare dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020;
2. astenersi dal riacquisto di azioni miranti a remunerare gli azionisti.

Successivamente, stante la perdurante incertezza economica legata alla pandemia COVID-19, la Banca d'Italia reputava necessario rinnovare le indicazioni fornite. Nel dicembre 2020 la stessa - facendo seguito alle precedenti indicazioni sul tema - pubblicava una ulteriore raccomandazione in merito alla politica dei dividendi, chiedendo agli enti creditizi non significativi di esercitare massima prudenza nell'adottare decisioni a tale riguardo, riservandosi di riesaminare la situazione prima del 30 settembre 2021.

In questa sede la Banca d'Italia - in linea con l'approccio adottato dalla BCE per le banche significative dell'area dell'euro - raccomandava, in via generale, di astenersi dal riconoscere o pagare dividendi o limitarne l'importo a non più del 15% degli utili cumulati del 2019-20 o di 20 punti base del coefficiente di CET1 (in ogni caso il minore dei due).

In coerenza con la citata raccomandazione, Banca Santa Giulia lo scorso mese di maggio deliberava, in sede assembleare, il pagamento di dividendi per un importo complessivo di 180.000 euro a valere sull'utile dell'esercizio 2020, corrispondente a euro 0,006 per ciascuna delle n. 30.000.000 di azioni ordinarie, pari a 20 punti base in termini di Common Equity Tier 1 Ratio. Tale importo rappresentava il minore tra i due parametri sopra indicati.

Nell'indicare il citato orientamento l'Autorità di Vigilanza sottolineava che, in assenza di un sostanziale peggioramento del quadro macroeconomico, a partire dal 30 settembre 2021 sarebbe tornata a valutare le politiche di distribuzione dei dividendi nell'ambito dell'ordinario processo di revisione e valutazione prudenziale dei singoli intermediari (SREP).

In data 27 luglio 2021 la Banca d'Italia dava atto che le ultime proiezioni macroeconomiche, indicanti segnali di miglioramento dell'economia, consentono, in linea con quanto deciso della BCE per le banche significative, di tornare ai criteri di valutazione del capitale e dei piani di distribuzione dei dividendi, nell'ambito dell'ordinario processo SREP. Le banche meno significative dovranno tuttavia mantenere un approccio prudente nel decidere le politiche distributive, considerando attentamente la sostenibilità del loro modello di business.

Nel condurre le proprie valutazioni la Banca d'Italia adotta un approccio prospettico, prendendo anche in considerazione l'adeguatezza delle politiche di accantonamento delle banche a fronte del rischio di credito che possono impattare sulla capacità di crescita patrimoniale. Si ha presente che questi elementi costituiscono oggetto di confronto nell'ambito del regolare dialogo di vigilanza.

In data 27 luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Banca Santa Giulia ha approvato la situazione economico patrimoniale al 30 giugno 2021. La stessa presenta un risultato di periodo ampiamente positivo e conferma la solidità della base patrimoniale.

Il primo semestre 2021 si è chiuso con un risultato netto pari a 2,238 mln, in crescita dell'84,85% rispetto al 30 giugno 2020, con un Common Equity Tier 1 Ratio pari al 51,05%, espresso senza considerare l'apporto dell'utile semestrale.

La dotazione patrimoniale della Banca si posiziona quindi su livelli più che adeguati a fronteggiare tutti i rischi assunti, in presenza di ampi margini, idonei ad assorbire eventuali perdite inattese, fluttuazioni derivanti da eventi imprevisi o fasi congiunturali avverse.

La Banca, anche in relazione alle incertezze conseguenti alla diffusione dell'epidemia da Covid-19 ed ai potenziali riflessi sulla qualità del portafoglio creditizio, ha condotto nel continuo una approfondita attività di monitoraggio volta ad assicurare la tempestiva identificazione e classificazione delle esposizioni deteriorate nonché a rilevare per tempo le perdite attese, procedendo ad un'attenta disamina delle esposizioni in moratoria. Non sono stati ravvisati, neppure prospetticamente, significativi impatti economici e patrimoniali rivenienti da adeguamenti classificatori e revisioni di stima delle perdite probabili.

Considerati quindi i diversi profili che possono avere impatto sulla capacità della Banca di mantenere una solida base patrimoniale e reddituale, le risultanze della semestrale 2021, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la presente proposta di distribuzione, da sottoporre all'assemblea dei soci, non pregiudichi in alcun modo l'equilibrio aziendale poiché la Banca dispone di risorse patrimoniali e finanziarie più che idonee a consentire il pieno raggiungimento degli obiettivi di crescita e l'attuazione dei piani di sviluppo programmati.

La Banca ha conseguito negli anni risultati economici di rilievo ed ha iscritto in bilancio riserve disponibili di entità rilevante, pari ad euro 14,259 mln al 30 giugno 2021.

I requisiti patrimoniali, in caso di approvazione assembleare della proposta, evidenzerebbero, sulla base dei dati al 30.06.2021, un Common Equity Tier 1 Ratio del 50,03 (ex 51,05%) ampiamente superiore ai requisiti richiesti dalle normative di vigilanza. In ogni caso, l'inclusione tra i Fondi Propri della quota parte dell'utile netto di esercizio semestrale 2021 consentirà un ulteriore rafforzamento della dotazione patrimoniale.